

LE RISORSE FORESTALI E LA GUERRA: VITTIME E STRUMENTI

Davide Pettenella

Agronomi Senza Frontiere

Dipart. Territorio e Sistemi Agro-forestali
Università di Padova

Organizzazione della presentazione

1. L'importanza delle risorse forestali
2. Le 3 dimensioni del rapporto guerra-foreste:
 - Le foreste come obiettivo
 - Le foreste come strumento
 - Le foreste come vittime
3. Alcune considerazioni conclusive

1. L'importanza delle risorse forestali

- Industrie forestali: **2-3% del PIL**
- Commercio internazionale di legname **3% dell'interscambio mondiale**
- Importante ruolo come **fonte energetica** (spec. nei PVS; 90% in Africa)
- Fondamentale nella **tutela della biodiversità** e come **carbon sink**
- Foreste → stabilità del **territorio** e regolazione ciclo dell'**acqua**

■ Grandi valori culturali

- Da sempre e in ogni cultura le foreste sono identificate come luoghi sacri, privilegiati per le diverse pratiche religiose.
- Tale attribuzione è stata interpretata anche come una delle modalità più efficaci per proteggerle (*"Gli uomini devono immaginare che tutto sia pieno di maestà divina, perché allora si manterranno puri, come nel sacrario di un tempio"* - Cicerone, De Legib., II)

2. Le tre dimensioni del rapporto guerra-foreste

- A. Le foreste come obiettivo di appropriazione e controllo di materie prime
- B. Le foreste come strumento di guerra
- C. Le foreste come ambito d'impatto

A. Le risorse forestali come obiettivo di appropriazione

- Legname = due settori economici fino all'800 strategici: industria navale (marina militare) e attività mineraria
 - Potenza marittima = controllo di ampie risorse forestale (Repubblica di Venezia)
- Guerre coloniali
 - Golfo di Guinea (Costa d'Avorio, Camerun, RD Congo, ...: F, UK, G)
 - Sud-est asiatico: J, F, P, UK, ...
 - India
 - Vietnam



Piantazione di
albero della
gomma in Vietnam
(Michelin)

Piantazione di teak in India

Nelle guerre del secolo scorso l'appropriazione di risorse forestali è stato un obiettivo/motivazione secondario, spesso collegato alla politica di controllo del territorio (già negli USA: concessioni a grandi imprese per costruzione ferrovie nell'ovest)

B. Le risorse forestali come strumento di guerra

Foreste = protezione, rifugio, ostacolo naturale



Marines quickly exit their landing craft directly in the palm tree line. Landing close to the trees gave the Marines cover from possible Japanese defenses.

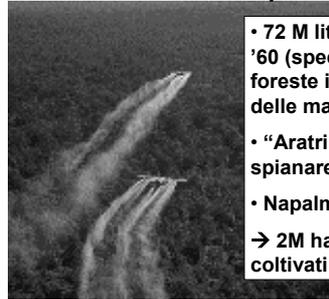


US camp in palm forest
(source: Guadalcanal Island)

Foreste = guerra partigiana

(brigantaggio in Italia meridionale fino alla seconda metà dell'800)

Esempio emblematico: Vietnam



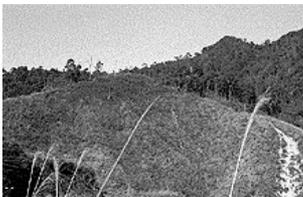
- 72 M litri di erbicidi negli anni '60 (spec. 1967-68): 10% delle foreste interne del paese e 36% delle mangrovie
- "Aratri di Roma": bulldozer per spianare
- Napalm (incendi)
- 2M ha di foreste e terreni coltivati distrutti

170 Kg di diossina (prodotto cancerogeno e mutageno): effetti tuttora gravi sulla popolazione



I 15 erbicidi utilizzati dalle forze USA in Vietnam:

PURPLE
GREEN
PINK
ORANGE
WHITE
BLUE
ORANGE II ("Super Orange")
DINOXOL
TRINOXOL
BROMACIL
DIQUAT
TANDEX
MONURON
DIURON
DALAPON



La valle di Aluei nel 1995 ancora influenzata dall'uso di erbicidi durante la guerra in Vietnam

Foreste e legno come bene primario

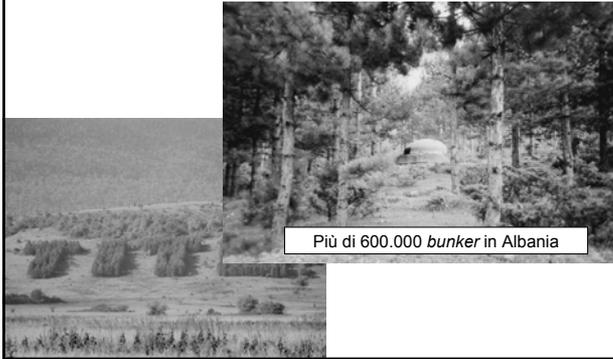
Assedio di Sarajevo

(50 DM per 20 Kg di legna)



L'assedio della città durò dal 2 maggio 1992 al 26 febbraio 1996 ovvero 1395 giorni, l'assedio più lungo della storia moderna del genere umano. Cecchini serbi appostati sulle colline intorno a Sarajevo hanno approfittato dei tentativi notturni dei cittadini di Sarajevo di tagliare piante per ucciderli.

Foreste come strumento di propaganda ideologica



Più di 600.000 bunker in Albania



Attività forestali: riscatto delle terre, miglioramento del patrimonio naturale e conservazione dei valori tradizionali (rimboschimenti della Milizia Forestale; la città di Arborea; la bonifica pontina...)

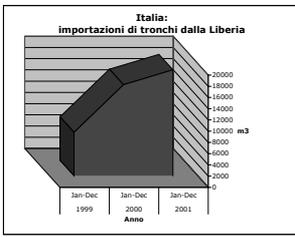
Littoria (Latina), fondata durante il regime fascista sui territori laziali bonificati, viene inaugurata da Mussolini il 18 ottobre 1932 con il seguente discorso:

"... Oggi è una grande giornata per la rivoluzione delle camicie nere, è una giornata fausta per l'Agro pontino, è una giornata gloriosa nella storia della nazione. Quello che fu invano tentato durante il passato di 25 secoli oggi noi stiamo traducendo in una realtà vivente (...)
Sarà forse opportuno di ricordare che una volta per trovare della terra da lavoro occorreva valicare le Alpi e attraversare l'Oceano. Oggi la terra è qui, a mezz'ora soltanto di distanza dalla capitale. E qui che noi abbiamo conquistato nuove province, è qui che abbiamo condotte delle vere e proprie operazioni di guerra. E' questa la guerra che noi preferiamo. Ma occorre che tutti ci lascino intenti al nostro lavoro che non si vuole che noi applichiamo in altro campo quella stessa energia, quello stesso metodo. Ora la nuova vita di Littoria comincia, io sono sicuro che i coloni qui giunti saranno contenti di lavorare, anche perché hanno in vista tra 10 o 15 o 20 anni, il possesso definitivo del loro podere"

Conflict timber

(definiz. del Consiglio di Sicurezza delle NU)

- Cambogia
- Liberia
- RD Congo
- Costa d'Avorio



...



Greenpeace al Min. per le Infrastrutture per legno di Azobe' della Liberia acquistato dalle FS, dalla Tecnoalp srl, rifornita dalla Oriental Timber Company (responsabile, sec. il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, di traffico illegale d'armi). Novembre 2001

GREENPEACE Italia

PARTECIPA | SOSTIENI | ADISCI | SALVA STAMPA | ARCHIVIO

Campagne

- OGM
- Inquinamento
- Foreste
- Balene

Sostieni

Primo Piano

600 TON FOR SALE

Fermiamo il WTO!
La campagna per un WTO diverso.
Documenti, rapporti e aggiornamenti

Successo per Greenpeace: l'ONU decide il bando sulle importazioni di legname liberiano

Roma, 7 maggio, 2003 - Greenpeace accoglie con soddisfazione la decisione assunta dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU per il blocco sui bandi sulle esportazioni di legname dalla Liberia. Questa decisione ha fornito il pretesto a diversi importatori per continuare il proprio commercio privo di sospetti. Isoleandese Wilson, la danese DLK, la polacca Dacser e molti altri. Malgrado la federazione italiana degli importatori (Fedeimportegno) si fosse impegnata a contrastare le importazioni di legname liberiano, il nostro paese rimane il terzo importatore mondiale di tronchi dalla Liberia. Il 21 marzo scorso una operazione di Greenpeace nel porto di Ravenna aveva identificato e marcato centinaia di tronchi delle compagnie liberiane OTC e MWP (tra le più coinvolte nel traffico illegale di armi) destinati al mercato italiano.

Cambogia:

Throughout 1995, Global Witness conducted ground breaking undercover investigations along the Thai/Cambodia border which produced a wealth of information relating to the illegal multi-million dollar log trade between the Khmer Rouge and Thai logging companies. International pressure following the release of this information forced the Thai government to close the border.

Starved of funds, the Khmer Rouge began to disintegrate as groups started defecting to the government side in late 1996



C. Le risorse forestali come ambito d'impatto

*War can be a **blessing** in disguise or a **curse** to the rainforest depending on the course of events that surrounds the war, and the situation prior to the outbreak of the war* (<http://www.mongabay.com/home.htm>)

Raramente una "benedizione":

- urbanizzazione, minor pressione sulle risorse
- abbandono = ricostruzione delle foreste (zone di pulizia etnica nei Balcani)
- lavoro forzato prigionieri (Calabria)
- (ricerca militare: compensato, GIS, GPS, antincendio, ...)

Più spesso effetti negativi

Degrado diretto delle foreste:

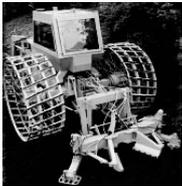
- (Il "generale inverno" e quello "fango", le fortificazioni, ...)
- Distruzione di aree di alto valore ambientale (Parchi Nazionali nella Regione dei Grandi Laghi per emigrazione della popolazione)
- Destabilizzazione del territorio (frane, smottamenti, incendi ... Balcani)
- Venir meno di una risorsa economica (Slavonia)

Destabilizzazione dei sistemi di controllo:

- corruzione, tagli illegali, incendi

Impatto diretto sulla salute e sicurezza:

- risorse alimentare (funghi)
- mine (sminamento: 3 DM/mq nei Balcani)



3. Alcune considerazioni conclusive

Elementi maggiori di preoccupazione:

- I diversi tempi di reazione (politici, tecnici, biologici)
- Il venir meno delle basi per un processo di auto-sviluppo

